

tornò dall' Italia carico di bottino. Aggiungono gli storici, che la più parte della sua armata vi perì di malattia.

L'anno 542 Childebarto e Clotario, unirono le loro milizie, e le condussero in Ispagna contra i Visigoti. Dopo aver presa Pamplona, Calahorra ed alcune altre città, assediaron Saragozza; ma per rispetto verso san Vincenzo, di cui si die' loro la stola, levarono l' assedio. Frattanto Tendis re de' Visigoti, spedì contra di loro Teudegesilo con truppe. Questo generale tagliò la ritirata ai re de' Francesi, e distrusse una parte del loro esercito. Childebarto passò nel suo ritorno per Macon e per Chalons, portando la reliquia di san Vincenzo che queste due Chiese assunsero a loro titolare e patrono.

Childebarto verso l'anno 543, cominciò a Parigi la Chiesa di san Vincenzo, per collocarvi la stola di questo santo da lui portata dalla Spagna.

L'anno 544 Radegonda si separò da Clotario consacrandosi intieramente a Dio, in un monastero fatto da lei

edificare a Poitier. Due motivi la determinarono a tale partito, la vita dissoluta di Clotario, e la morte di suo fratello fatto uccidere da quel principe. San Medardo vescovo di Noyon, die' il velo a Radegonda senza il consenso del suo sposo (V. le *difficoltà intorno a ciò opposte in Bolland. T. III. d' agosto p. 51*).

L'anno 545, secondo altri 543 o 544, morì santa Clotilde a Tours, ove viveva ritirata da lungo tempo. Il suo corpo fu trasferito a Parigi, e seppellito vicino a Clodoveo suo sposo, nella Chiesa de' santi Pietro e Paolo, oggidì santa Genevieffa.

L'anno 546 Bucelino, generale di Teodeberto, passò in Italia con poderoso esercito, s' impadronì di molti suoi castelli, e l'anno dopo s' inoltrò in Sicilia, ove molto avanzossi. Totila re de' Goti, chiese a Teodeberto la pace offerendogli vantaggiose condizioni, che vennero da lui accettate. Questo ultimo pensava allora di vendicarsi di Giustiniano, che aveva avuto l'ardire di darsi il titolo di Francisco, quasi avesse vinti i Francesi. Per contraffarlo egli prese sull'e-